

## COPPA CAMPIONI

Tutte le coppe in tv

Ieri mattina la Rai ha messo definitivamente a punto orari e reti per le dirette delle partite delle coppe europee di calcio. La gara tra La Valletta e Juventus non verrà trasmessa in Sicilia. Telemontecarlo manderà in diretta la partita di Coppa delle coppe tra Lokomotiv di Lipsia e il Marsiglia.

Ecco il programma della maratona calcistica televisiva di oggi

RAIUNO

20,25 Sporting Gijon MILAN  
21,40 Real Madrid NAPOLI  
(con collegamenti in contemporanea con Gijon-MILAN)

RAIDUE

14,10 La Valletta-JUVENTUS  
(esclusa la Sicilia)  
15,30 Besiktas Istanbul INTER  
(con collegamenti in contemporanea con La Valletta)

RAITRE

16,25 Pogon Stettino VERO-NA  
(con collegamenti in contemporanea con Besiktas INTER)  
18,55 Merthyr Tydfil ATA LANTA

TMC

16,50 Lokomotiv Lipsia Marsiglia

Real Madrid-Napoli nel «Bernabeu» vuoto di pubblico ma stracolmo di giornalisti. Maradona vivacizza la vigilia e fa lo spavaldo: «Segniamo tre gol!»

## Ore 21,45 esplode il match del silenzio

L'ora del big-match è arrivata. Alle 21,45, in uno stadio Bernabeu orfano di pubblico, Real Madrid e Napoli si affronteranno per la prima partita di Coppa Campioni. Il dubbio sull'impiego di Careca non è stato sciolto e nemmeno quello sul marcatore di Maradona. Dovrebbe essere Sanchis, ma il terzino Cento vuole per sé questo onore. Risolto il rebus della diretta: la partita verrà trasmessa dalla tv spagnola.

DAL NOSTRO INVIATO  
PAOLO CAPRIO

MADRID Tutto è pronto per la grande sfida del silenzio, sta per andare in scena. Ma intorno alla ribalta del Bernabeu, santuario mondiale del calcio, questa volta ci sarà il deserto. La partita, che potrebbe benissimo essere un'esaltante finale della Coppa dei Campioni, sarà priva di testimoni. Soltanto pochi raccomandati ospiti dell'una e dell'altra parte. Politici, gente che conta, dirigenti e qualche parente stretto. Tutta colpa di una notte di follia dei tifosi madrileni nella partita con il Bayern dell'edizione passata della Coppa dei

## R. MADRID-NAPOLI

Bujo Cando Solana Tendillo Banchie Gordillo Butraqueño Michel Santillana Gallego M Vasquez  
Garella Bruscolotti Ferrara Bagnoli Ferrario Renica Milano De Napoli Giordano Maradona Romano  
Arbitro Iga (Romania)

Mino Di Fusco Ochotoreha Biglieri Carnevo Soli Jankovic Filardi P. Llorente Balano

ciato al caso. La partita delle parole è stata giocata senza astuzie tatticistiche. Ognuno ha applicato il suo schema, esprimendo il suo pensiero, spesso teso a smontare con sottile psicologia le difese dell'avversario. Sarà così anche la partita vera? Sarebbe molto bello ed eccitante per uno sport che ha smarrito da tempo la strada maestra dello spettacolo. Ma in questa vigilia fatta di diplomazia e convenevoli si sono cominciati ad avvertire i primi sintomi della paura. I calciatori si sono ritirati nel loro guscio a meditare. Soltanto uno ha continuato a tenere la lingua in allenamento: Diego Maradona. Per lui la partita di stasera ha lo stesso sapore della finale mondiale di Città del Messico. Il motivo? La Spagna, che lo ha voluto tempo fa ma che non lo ha amato come avrebbe voluto «El pibe» medita rinvincite. Ieri quando si è presentato nell'aerostazione è stato circondato da una miriade di cronisti spagnoli. Per tutti ha avuto rispo-

ste pepate. Le più dure sono state rivolte al presidente del suo ex Barcellona, definito da Diego la rovina del club «blue grava». A chi gli ha chiesto un giudizio sulla partita di stasera, ha risposto che il Napoli è più forte di quanto venga descritto, e lo dimostrerà sul campo. Spavaldo per scherzo anche quando un doganiere lo ha fermato, chiedendo cosa avesse da dichiarare. Provocatoria è stata la sua risposta: «I palloni per il Real Madrid». È indubbio che Maradona sarà stasera l'attore principale. L'ha capito anche la stella di casa Butraqueño. Un ruolo che lui è pronto a recitare nel migliore dei modi. S e preparato come non mai. «Da tempo non lo vedevamo così caricato e determinante», hanno sottolineato i suoi compagni fregandosi le mani. Un Maradona così può essere determinante e vantaggioso per tutti loro. Per lui, Beenhakker, il tecnico madrileño, ha preparato una marcatura speciale. L'uomo incaricato di



Maradona all'arrivo «assediato» dai microfoni

sovvegliare «El pibe» lo sceglierà soltanto stasera ma di certo dovrà appiccicarsi a lui come un frangobollo. Sarà Sanchis o Chendo? Più il secondo che il primo. Ma Diego non è affatto spaventato. «Ogni domenica in Italia è così, figurarsi se la cosa mi può turbare». Sul piano tattico gli allenatori hanno dato fondo a tutta la loro scienza calcistica. Quella di stasera sarà

## L'insaziabile Navratilova si abbuffa a New York



Insaziabile Navratilova. La bionda tennista non contenta di aver annientato la giovane Steffi Graf nel singolare e dopo aver incamerato l'assegno nel doppio femminile, agli Usa Open ha completato la razzia dei titoli imponendosi anche del doppio misto. Ha diviso l'onore e la vincita con lo spagnolo Emilio Sanchez. Insieme hanno battuto la coppia composta dagli americani Betsy Nagelsen e Paul Annacone. Era dal 1970 che un exploit del genere non riusciva ad una tennista. 17 anni or sono toccò a Margaret Court. Per la Navratilova dopo una stagione con molte ombre (sfora aveva affrontato soltanto a Wimbledon) una rinuncia clamorosa. Steffi Graf che si è insediata di fresco sul gradino più alto delle classifiche mondiali femminili e avvisata. Accanto alla cecoslovacca di nascita un altro connazionale si gode il meritato riposo del vincitore. Dopo una maratona di 4 ore e 47 minuti Ivan Lendl (nella foto) ha superato lo svedese Wilander e ha conquistato la terza vittoria consecutiva. Il suo palmarès riporta altre tre finali nel '82, '83 e '84. Re Ivan a cui manca solo Wimbledon non si smentisce.

## E Steffi Graf per dimenticare Martina... sfida un uomo

Steffi Graf la diciottenne tennista tedesca che a è guadagnata quest'anno il primo posto nella graduatoria mondiale del tennis femminile si batterà per la prima volta in un incontro pubblico contro un uomo domenica prossima. «Cavaliere» sarà Carl Uwe Steeb, numero 56 della graduatoria mondiale degli uomini, che quest'anno ha battuto anche il francese Leconte. L'incontro è stato organizzato dal quotidiano «Bild» e l'incasso sarà devoluto, per richiesta di Steffi Graf, alla sezione tedesca della fondazione mondiale per la protezione dell'ambiente «WWF».

## Il numero uno dei numero uno? Jean Marie Pfaff Zenga insegue

ga classificato al terzo posto preceduto da un altro grande, il sovietico Rinat Dasayev, titolare nella nazionale e nello Spartak Mosca.

## Pistolosi due set più due aspirine

Claudio Pistolosi testa di serie numero uno ai campionati italiani di tennis a Firenze dopo il forfait di Cane ha fornito la più grossa sorpresa della seconda giornata nell'incontro con Omar Urban con il secco punteggio di 6-4, 6-2. Pistolosi accusava un principio di influenza - che ha richiesto anche l'intervento di un medico nel corso della partita - ma aveva voluto ugualmente scendere in campo. A letto con l'aspirina e due set sul groppone.

## Il semaforo rosso della Tracer per il Ferrocarril

Alla stazione di partenza della Coppa Intercontinentale la Tracer monta sul treno della Ferrocarril. Vince per 99-77 e compie già un significativo tragitto lungo la strada che porta al suo primo trofeo intercontinentale. Tutta nel secondo tempo e un rapido velocissimo. Pur perdendo quasi subito due uomini importanti come Maggi e Tournier per quattro falli, va sopra di 9 punti. Ma quando la Ferrocarril riparte diventa presto un accelerato. La Tracer ne approfitta ed in formazione tipo diventa inarrestabile. Nell'altro incontro il Barcellona ha vinto con 121 a 103 con gli americani della Washington All Star.

## Kalambay un afroitaliano sul ring mondiale il 23 ottobre

lano di origine zaresse e attuale campione di Europa Sam-bu Kalambay e l'americano Ian Barkley. Si disputerà il 23 ottobre sul ring di Falconara Marittima in provincia di Ancona.

MARCO MAZZANTI

## LO SPORT IN TV

**Raiuno** Ore 20,25 calcio Coppa Uefa. Gijon-Milan 21,40 calcio Coppa Campioni. Real Madrid-Napoli 20 ginnastica ritmica da Varna. Campionati del mondo Ciclismo Giro Sicilia dilettanti. Atletica leggera da Cagliari meeting «Terra Santa».

**Raidue** Ore 13,25 Tg2. Lo sport 14,10 calcio Coppa Uefa. La Valletta-Juventus (esclusa la Sicilia) 15,30 calcio Coppa Uefa. Besiktas Inter 18,15 golf Campionati professionisti, 18,40 Tg2 sport.

**Raitre** Ore 15,25 da Latakia Giochi del Mediterraneo 16,25 calcio Coppa Uefa. Pogon Stettino Verona 18,15 Derby, quotidiano sportivo 18,55 calcio Coppa Coppe Merthyr Tydfil Atlanta.

**Italia 1** Ore 22,30 basket Coppa Intercontinentale Tracer Milano-Ferrocarril e sintesi degli incontri Barcellona-Washington e Maccabi-Monte Libano.

**Tmc** Ore 13 Sport News 13,45 Sportissimo 14 da Latakia Giochi del Mediterraneo 16,50 calcio Coppa Coppe Lokomotiv Lipsia Marsiglia 19,30 Tmc sport.

Diretta tv in extremis per la zona di Madrid

## I «bianchi» sognano di fare altri sette gol

ANTONIO ORIGHI

MADRID Il conto alla rovescia della più strana ed irrealista partita mai disputata nei trentasei anni di vita dello stadio Santiago Bernabeu ormai agli sgoccioli, mentre le squadre affilano le loro armi ed a Madrid non si parla d'altro che del «partido del silenzio». «Silenzio» che non sarà, contrariamente a tutte le previsioni e dichiarazioni dei giorni scorsi, televisivo. Ieri alle 12 infatti le radio diffondevano la notizia, rimbombata di bocca in bocca per tutta questa metropoli di quattro milioni di abitanti, che almeno i madrileni potranno vedere in diretta l'incontro sulla seconda rete della televisione statale. È stato lo stesso presidente regionale, il socialista Joaquín Leguina, a comunicare la lieta notizia. E nelle sue dichiarazioni, che nella serata di ieri erano però ancora ufficiose, visto che il presidente della Tve, la Rai spagnola, si trovava in Cina, ha fatto chiaramente capire che a far pendere il piatto della bilancia sulla diretta è stato nientemeno che l'intervento dello stesso José Barrionuevo, il ministro degli Interni, assai preoccupato per i possibili incidenti. Non solo quelli dei famigerati ultras del

gli altri sottolineavano l'eccezionale momento che sta attraversando la squadra. Così il centrocampista Rafael Gordillo ha ricordato: «Nessuno si è reso conto che la nostra squadra è composta da undici giocatori che nelle tre partite di spuntate si sono alternati nel fare gol. Abbiamo segnato in otto». L'allenatore Leo Beenhakker che ha i piedi per terra ha invece ribadito come sia una incognita giocare in uno stadio senza pubblico. Vale la pena sottolineare che il clima irrealista della «partita del silenzio» non coinvolgerà solo i giocatori ma anche lo scarso pubblico, 140 per tunatissimi invitati dalle due squadre e circa trecento giornalisti. L'incontro sarà presieduto da Juan di Borbone padre del re Juan Carlos mentre nello stadio e fuori è previsto un gigantesco servizio di ordine. Il Real ha affittato sessanta poliziotti privati nei dintorni. Vi sarà polizia a cavallo e gli elicotteri sorveglieranno la zona. Beenhakker non ha ovviamente dato la formazione ma ieri i media sportivi davano più che probabile questa: Bujo Cando Tendillo Sanchis Solana Michel Martin Vasquez Gallego Gordillo Butraqueño e Santillana.



L'avvoltoio Butraqueño «prepara» gli artigiani

## Ieri sera l'ultimo test Careca sì? Careca no? Tra voci e sospetti il brasiliano rinuncia

MADRID Careca sì? Careca no? L'altalena ieri sera dopo l'ultimo allenamento si è spezzata. Il giocatore brasiliano non ha usato mezzi toni. «Non ce la faccio proprio. Ho tentato ma la gamba mi fa troppo male. Non voglio penalizzare i miei compagni in una partita così delicata e mi metto da parte».

Il centravanti è sceso in campo ieri sera sotto la luce artificiale dei riflettori per l'ultimo test. Estando alle sue spalle pronunciate in un misto italiano portoghese lui con il Real non ci sarà. L'esito del

## Come vivrà Napoli il big-match Maxischermi e cinema chiusi

MARINO MARQUARDT

NAPOLI Agli sgoccioli il conto alla rovescia sale la febbre del mercoledì sera tra i tifosi napoletani. Fiducia e trepidazione si spingono nei ritrovi degli adoratori del dio pallone. Napoli è pronta a sedersi con religioso raccoglimento davanti ai teleschermi. Tifo a distanza, si palpiterà per Maradona e soci anche dalle piazze mentre i maxischermi spuntati un po' dappertutto trasmetteranno in diretta le immagini della «stonca» sfida. Ne mancano i preparativi in caso di affermazione della truppa di Bianchi. La città è pronta anche ad esplodere di gioia i tifosi a riversarsi nelle strade bardate di azzurro a rivivere i giorni dello scudetto. Ma le parole d'ordine per l'eventuale dopopartita festaiolo non sono appena sussurrate la scaramanzia la fa da padrona. Carbonari del tifo i clienti del San Paolo sono pronti alla grande serata calcistica. Napoli città azzurra modificata anche gli orari e i giorni di chiusura della maggior parte dei pubblici esercizi. Molti locali hanno deciso di spostare ad oggi il giorno di riposo bar e cinema hanno annunciato chiusure anticipate previsto un tributo anche da parte di Cupido tremando i gestori di più o meno galeotti alberghi al

pensiero del fantasma di Maradona e delle conseguenze dei probabili «defallances» dell'affezionata clientela. A Porta Capuana in una delle piazze più antiche della città l'Acas una delle tante associazioni della frastagliata geografia del tifo partenopeo, ha provveduto ad installare uno schermo di quattro metri. Sarà uno dei maggiori punti di raccolta nella piazza di Masaniello si titerà all'ombra di bancarelle ambulanti si benderà all'eventuale successo con tazzette traboccanti il rno matto brodo di purpetelli. Ma sarà possibile assistere a Napoli Real Madrid su maxischermo anche da altri centri strategici della città. Al Vomero alla Stadera a Secondigliano a Soccavo, a piazza Mercato, a piazza del Plebiscito tutto è pronto per il grande appuntamento. Grande fermento anche in provincia. A San Marzano la patria dei rinomati pomodori è stato innalzato un maxischermo di sette metri davanti ad esso si raccoglierà il tifo dell'agro no cerno sarnese. Drappi e bandiere azzurre saranno portate clandestinamente ai luoghi di ritrovo pronte a sventolare prepotentemente al primo auspicio acuto della squadra di Bianchi.

# DAI CONCESSIONARI RENAULT L'I.V.A. NON È AUMENTATA.

Chi acquista da oggi una nuova Renault evita l'addizionale IVA del 4%. Perché? Ci pensano i Concessionari Renault offrendovi un risparmio identico sul prezzo di listino. Così non è cambiato niente. Anzi, in più, speciali condizioni su tutti i modelli, dai Concessionari Renault. Fino al 1° ottobre.

**RENAULT**  
Muoversi, oggi.